

Raccomandazioni

sull'educazione al cambiamento climatico nelle Alpi

Adottate dalla XVIII Conferenza delle Alpi (22 gennaio 2025)

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'educazione al cambiamento climatico nelle Alpi, in particolare nell'ambito dell'istruzione per la fascia di età dai 5 ai 19 anni, e sulla base del lavoro svolto durante il biennio di Presidenza slovena della Convenzione delle Alpi 2023-2024 attraverso eventi e una raccolta di buone pratiche, la Conferenza delle Alpi raccomanda i seguenti campi d'azione:

1. favorire l'educazione al cambiamento climatico nelle Alpi quale processo educativo olistico, aperto, interdisciplinare, trasversale e flessibile, basato su una visione condivisa, sull'attaccamento alle Alpi e su prassi decisionali informate in termini cognitivi, sociali ed emotivi, ai fini di uno sviluppo sostenibile;
2. innovare in tutte le cinque aree della tabella di marcia 2030 dell'UNESCO per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile¹ al fine di imprimere una svolta qualitativa in termini di apertura sempre maggiore delle scuole nelle Alpi, stabilendo partenariati con genitori, esperti ed esperte, gli abitanti, le organizzazioni locali e le imprese, sviluppando programmi di apprendimento intergenerazionale e attuando iniziative di sostenibilità a livello scolastico con particolare attenzione alle istituzioni intermedie;
3. fornire agli attori dell'educazione al cambiamento climatico materiale informativo adeguato, supporto morale, personale e finanziario, sia a livello scolastico che sviluppando opportunità di messa in rete in tutto il territorio alpino, e promuovere la condivisione delle risorse pedagogiche;
4. attivare e coinvolgere i giovani in modo significativo, sin dalle prime fasi del processo decisionale, nonché altri eventuali stakeholder, utilizzando l'educazione, adattata al contesto locale, per affrontare l'ansia legata al cambiamento climatico, e consentire ai giovani di sviluppare e realizzare la loro visione di vita nelle Alpi;
5. promuovere un'educazione trasformativa e l'uso di metodologie didattiche partecipative, dando risalto al pensiero critico, all'educazione all'aperto e all'apprendimento basato sui problemi relativi alle sfide locali, in un approccio inclusivo e specifico per età, che stimoli la riflessione sulle routine quotidiane e la comprensione delle istanze ambientali e climatiche alpine grazie all'applicazione di un'ampia gamma di formati e strumenti, insieme a una migliore divulgazione pubblica.

¹ Far avanzare la politica, Trasformare gli ambienti di apprendimento, Sviluppare le capacità degli educatori, Responsabilizzare e mobilitare i giovani, Accelerare le azioni a livello locale in *Educazione allo Sviluppo Sostenibile: una tabella di marcia, UNESCO (2020)*.